

MODENA

«Noi baristi sempre a rischio»

Il titolare del Barrito aggredito da un 35enne: «Con gli ubriachi non si sa come fare»
L'arrestato chiede scusa a tutti: a lui, ai carabinieri e al giudice, che lo rimette in libertà



I carabinieri

Sono stati aggrediti con calci e pugni refertati al pronto soccorso con tre giorni di prognosi

Ha chiesto scusa a tutti: ai carabinieri, al giudice e anche al barista. Ed è stato rimesso in libertà, con l'auspicio che la lezione gli sia servita. Ma il barista avverte: «Guardate che episodi così ormai si sfiorano tutte le sere».

È la storia raccontata ieri dalla Gazzetta del 35enne che, visibilmente ubriaco, nella notte tra sabato e domenica ha aggredito il 33enne Matteo Panini, titolare del bar Barrito di via Emilia Centro. Ieri il 35enne, di nazionalità albanese, è comparso davanti al giudice Mazza per rispondere in direttissima delle accuse di resistenza e lesioni aggravate a pubblico ufficiale (tre giorni di prognosi per i due carabinieri intervenuti). Poi ovviamente ha a carico anche la denuncia per tentata aggressione ai danni del barista. Di fronte al pentimento manifestato, e al fatto che fosse incensurato, è stato rimesso in libertà, in vista del processo del 30 novembre.

Uscito, verso le 13 è ripassato al bar facendo ammenda: «Scusami, ho sbagliato» gli ha detto, con una bella stretta di



mano. «Se mi davi retta un attimo, non saresti finito in questi pasticci» lo ha richiamato l'altro. Che racconta nello specifico l'episodio: «Erano le 0.45, chiudevamo all'una quindi ormai eravamo alla fine di una serata in cui di gente ne era passata, e io a una certa ora sono abituato a chiudere proprio nella speranza di evitare brutti

Matteo Panini Il 33enne da un anno è titolare del bar Barrito di via Emilia Centro e ha già dovuto gestire diversi episodi difficili

episodi. Arriva questo qui già in evidente stato d'ebbrezza e chiede uno spritz. Cosa fai in quelle situazioni, davanti a un ubriaco? Se gli dici di no, può diventare aggressivo, se gli dici di sì può essere lo stesso, visto che dopo sarà ancor più ubriaco. Gli ho dato lo spritz in un bicchiere di carta, e lui ha cominciato subito a lamentar-

si che lo voleva di vetro. Poi ha detto che non aveva di che pagare e ha cominciato anche a infastidire la commessa venutene dicendole: «Dammi un bacio, dammi un abbraccio. Posso abbracciarti?». Al che io l'ho subito mandata sul retro, per evitare altri episodi spiacevoli. Dopo mezz'ora che era qui, e che infastidiva i clienti,

l'ho accompagnato fuori dicendo che dovevamo chiudere, e lui ha fatto di tutto: ha tirato una bottiglia di vetro per terra e un frammento ha colpito una cliente, mi ha dato delle spinte, preso per la maglietta e tirato un accendino. Poi sono arrivati i carabinieri, chiamati da un avventore: sono stati veramente bravi nel tentativo di riportarlo all'ordine, ma lui

La testimonianza

«Ormai capitano spesso clienti difficili da gestire. Servono più controlli nelle zone grigie»

non ne ha voluto sapere. Purtroppo episodi così si rischiano tutte le sere: c'è un soggetto ad esempio che continua a girare per i locali del centro e a molestare. Credo che ci vorrebbero più controlli, non solo dei locali ma anche delle frequentazioni nelle zone grigie della città, a partire dai viali».

D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Strage di Corinaldo: l'autista della banda chiede l'abbreviato

Ha chiesto un processo abbreviato e condizionato all'audizione di due testimoni Riccardo Marchi, 23 anni bolognese, considerato dall'accusa l'ottavo componente della banda dello spray che la notte tra il 7 e l'8 dicembre 2018 causò la morte di cinque minorenni e una mamma di 39 anni alla discoteca Lanterna Azzurra di Corinaldo (Ancona). Nel locale venne spruzzata una sostanza urticante per rubare collanine d'oro e ci fu una fuga di massa. Le sei vittime rimasero schiacciate nella calca ad una delle uscite del locale. Marchi oggi non era in aula per l'udienza preliminare al Tribunale di Ancona, dopo la richiesta di rinvio a giudizio fatta a gennaio scorso dalla Procura che lo ritiene responsabile, al pari di altri sei giovani della Bassa Modenese (il settimo morì prima del processo) della strage nella discoteca, già condannati anche in secondo grado. A fare la richiesta di abbreviato alla gup Francesca De Palma il difensore del 23enne, Cristiano Prestinenzi del foro di Bologna.

I due testimoni che la difesa chiede di sentire sono due giovani di 26 anni, che quella sera avrebbero accompagnato la banda dello spray a Corinaldo come autisti: uno è uno studente universitario che si offriva come guidatore occasionale tramite inserzioni su inter-



La discoteca Lanterna Azzurra di Corinaldo

La strage portò alla morte di sei persone e al ferimento di altre

net. Secondo Prestinenzi, sono stati sentiti nel corso delle indagini, ma si tratta di due figure «ampiamente sottovalutate» e che «possono fornire elementi utili non solo per la posizione di Marchi ma anche per i fatti di Corinaldo in generale». La gup si è riservata e ha rinviato per sciogliere la riserva all'udienza fissata per il prossimo 17 novembre. L'avvocato ha ribadito l'estraneità di Marchi: «Non c'era a Corinaldo quella sera la sua presenza lì non emerge nemmeno dai tabulati telefonici».

Sempre secondo il legale, Marchi non avrebbe conosciuto i membri della banda dello spray, eccetto uno. I sei ragazzi modenesi della cosiddetta «banda dello spray» condannati in appello sono Ugo Di Puerto e Raffaele Mormone (condannati a 12 anni e 4 mesi di reclusione a testa), Andrea Cavallari (11 anni e 6 mesi), Moez Akari (11 anni e 2 mesi), Souhaib Haddada (10 anni e 11 mesi) e Badr Amouiyah (10 anni e 5 mesi). Coinvolto per ricettazione un «compro oro» di Castelfranco.

Speciale INTEGRATORI ALIMENTARI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
A CURA DELLA A.MANZONI & C.

FOODFARMA

Foodfarma, il punto di riferimento per gli integratori alimentari innovativi

Attiva da dieci anni nel settore degli integratori alimentari, Foodfarma è diventata un vero e proprio punto di riferimento, spiccando per professionalità e innovazione del prodotto. Foodfarma si occupa, per conto terzi, di ideare, realizzare e commercializzare oltre 800 linee di integratori alimentari, curandone ogni aspetto. Formulazione, notifica, immissione in banca dati, grafica, posizionamento in magazzino e distribuzione ai grossisti sono tutte fasi seguite direttamente da Foodfarma. Si tratta quindi di un partner ideale per tutte le piccole realtà nascenti che decidono di investire nel settore nutraceutico: queste ultime possono infatti contare su un solido supporto sia dal punto di vista regolatorio e formulativo, sia per la possibilità di realizzare lotti di produzione ristretti. Così facendo, Foodfarma agevola il cliente, il quale con un piccolo investimento può beneficiare subito di una veloce immissione sul mercato degli integratori. Alla base del successo di Foodfarma vi è un impegno quotidiano, che si manifesta anche nell'aver scelto i migliori macchinari presenti all'interno del comparto. Grazie a questi, l'impresa è capace di produrre integratori alimentari in lotti di ridotte dimensioni e in tutte le forme attualmente in uso - compresse, capsule e stickpack - avendole poi evolute fino a giungere ad altre tipologie di somministrazione. Il maggiore punto di forza di Foodfarma è infatti l'innovazione del prodotto: questa presa di posizione ha portato alla realizzazione della più apprezzata tipologia di integratori alimentari, ovvero le caramelle gommose. Si tratta di caramelle funzionali, arricchite in principi naturali e quindi inserite a pieno titolo nel panorama degli integratori alimentari. Foodfarma



ha analizzato le necessità del consumatore e, poiché gli integratori alimentari sono sempre più richiesti, l'impresa ha deciso di investire in forme innovative, in modo da rendere la somministrazione del prodotto sempre più affine allo stile di vita della persona. Da questo ragionamento ha avuto origine la produzione di integratori alimentari in forma di caramelle gommose e gomme da masticare. Al suo interno, infine, Foodfarma ha un comparto denominato Foodfarma servizi, ovvero una sezione in grado di supportare l'azienda cliente nella comprensione del regolatorio e nell'ideazione del prodotto. Al contempo, per le imprese che ne avessero necessità, Foodfarma servizi mette a disposizione anche lo stoccaggio e la distribuzione dell'integratore alimentare, riconfermando ancora una volta la sua posizione di partner ideale per il cliente.



www.ketos.it | www.foodfarma.it
Foodfarma - il preparatore galenico

